

E le vecchie insegne andranno sostituite

Marchigiani: un piano per la cartellonistica. Cosolini: dietro l'Anagrafe la porta d'ingresso all'area



Davanti al Teatro romano c'è il totem, ma manca l'iscrizione (Giovannini)

I privati investono e la zona è una delle più apprezzate dai turisti. Ma se qualcuno non li spinge fino in Cittavecchia, non indica loro l'esistenza di viuzze e reperti archeologici e non propone itinerari che partendo magari dal Teatro romano giungano fino alla sommità del colle di San Giusto, tutti gli sforzi di chi ha investito in quella fetta di città potrebbero venire vanificati. Ecco allora entrare in campo il Comune, che per l'intera zona ha in mente diverse iniziative che la valorizzino ma che innanzitutto la segnalino a chi vive o visita Trieste.

Così l'area dietro al palazzo dell'anagrafe, situata proprio

sulla curva che porta gli automobilisti a immettersi in via del Teatro romano, «un'area fino a pochi mesi fa a metà tra parcheggio e cantiere, diventerà la porta d'ingresso a Cittavecchia - annuncia il sindaco, Roberto Cosolini - e intendiamo dotare l'intera zona anche di adeguato arredo urbano».

A fine luglio, in collaborazione con Isia design di Firenze, l'Istituto superiore per le industrie artistiche, un gruppo di studenti e di docenti universitari provenienti da diversi atenei italiani arriverà a Trieste per dar vita a un workshop che individui gli strumenti più efficaci per agevolare la lettura e la conoscenza

del nostro territorio. «E in questi sette giorni di lavoro - precisa Fabio Omero, assessore comunale al Turismo - analizzeremo anche le modalità con cui accompagnare i turisti tra le stradine di Cittavecchia alla scoperta dei siti storici e culturali più importanti. Abbiamo già fatto richiesta alla Regione per finanziare il progetto che prevede anche la "bonifica" di vecchie insegne di strumenti ormai vetusti».

Tra questi ci sono i vecchi totem sistemati davanti al Teatro romano, in piazzetta Barbacan e in tanti altri punti di Cittavecchia: ormai arrugginiti, molti presentano la parte

dedicata alle indicazioni storico-archeologiche illeggibile. «Stiamo mettendo a punto un nuovo piano della cartellonistica che dia indicazioni a chi visita quella zona della città - spiega Elena Marchigiani, assessore comunale all'Urbanistica - c'è un tavolo aperto anche con la Soprintendenza per cercare di coordinare un lavoro che valorizzi gli scavi e la parte archeologica».

In alcune aree è aperto anche il tema della viabilità. In piazzetta Barbacan, vista la presenza di bambini che frequentano i corsi organizzati dalla scuola d'arte e considerato l'intenso via vai estivo di turisti, i commercianti e i gestori dei locali chiedono all'amministrazione comunale che al limite con via San Michele vengano sistemati dei dissuasori, dei paletti che impediscano l'accesso alle autovetture. (L.T.)

LA RELAZIONE DEL DOCENTE AL ROTARY CLUB

«Costruiamo fin d'ora una Trieste sostenibile»

Borruso: l'obiettivo è la "smart city", ma servono imprenditorialità e accessibilità

L'obiettivo è realizzare la "smart city", cioè una città intelligente nella quale circolano i tram, i collegamenti fra le periferie sono garantiti dalla metropolitana leggera, sono numerose le piste ciclabili e molte delle automobili sono elettriche. Sembra un futuro lontano, «ma bisogna pensarci per tempo, prima che sia troppo tardi».

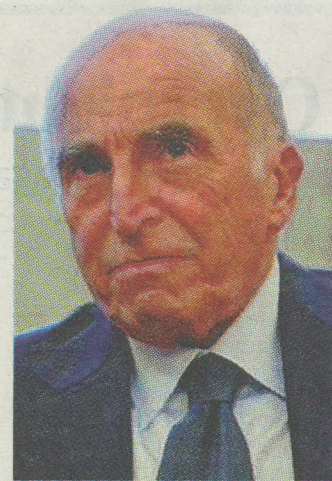
Giacomo Borruso, docente di Economia urbana all'Università cittadina, ha delineato così la Trieste del futuro sotto il profilo dei trasporti, parlando alla conviviale del Rotary club Trieste che ha segnato l'inizio della pre-

sidenza di Romano Isler. «Oggi - ha esordito Borruso - più della metà degli abitanti del pianeta vive nelle città. In futuro questo fenomeno si accentuerà, perciò sarà fondamentale creare città intelligenti, cioè sostenibili. Dobbiamo puntare alla cosiddetta "Smart city" che deve avere alcune caratteristiche che la Trieste del passato aveva. Per esempio era raggiungibile da ben tre linee ferroviarie. Lo stesso tram di Opicina è la dimostrazione di quanto a Trieste si credesse nell'innovazione e nella sperimentazione nel settore».

Ma oggi? «Uno degli elementi

migliori della Trieste attuale - ha ricordato il relatore - è il trasporto pubblico, frutto di una gara europea predisposta da dirigenti che hanno competenza in materia. Per quanto concerne il trasporto aereo la situazione è meno brillante, ma comunque sufficiente, anche se è inaccettabile in certi casi il rapporto fra costo e beneficio. Per diventare una vera e propria "Smart City" Trieste deve ancora lavorare. Servono un tessuto economico e imprenditoriale adeguati, una governance in linea con i tempi, investimenti nella conoscenza, eco sostenibilità, servizi

pubblici e sociali. Abbiamo la ricerca - ha proseguito Borruso - una buona qualità della vita, trasporti pubblici più che sufficienti, ma manca ancora qualcosa, per esempio il Corridoio 5, una necessità anche se sappiamo che incontreremo notevoli resistenze. Ma la velocità delle ferrovie è un presupposto per qualsiasi prospettiva nei trasporti. Il Corridoio 5 - ha continuato - potrebbe anche fermarsi a Ronchi, per poi collegarsi ai principali centri della regione, attraverso la metropolitana leggera, con un polo intermodale da costruire nei pressi dell'aeroporto».



Giacomo Borruso

Borruso ha identificato le due principali carenze della Trieste di oggi verso la trasformazione in una "Smart city": l'imprenditorialità e l'accessibilità.

Ugo Salvini

VIGILI URBANI

L'ufficio mobile fa tappa a Barcola

L'ufficio mobile dei vigili urbani durante la stagione estiva fa tappa fissa sul lungomare di Barcola: si potrà trovare in zona questa settimana, da oggi e fino a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Viene mantenuto comunque l'ufficio mobile attivo in città per fornire informazioni e raccogliere segnalazioni di disservizi o altri problemi. In orario mattutino, dalle 9 alle 13 l'ufficio stazionerà mercoledì in largo Barriera Vecchia e giovedì in largo Bonifacio, venerdì in piazza della Libertà e sabato in piazza Cavana. Oggi e domani invece nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, i vigili urbani saranno in Campo Ss. Giacomo.